



Coro dell'Immacolata

Basilica di Sant'Alessandro in Colonna



BERGAMO

Basilica di S. Alessandro in Colonna

DOMENICA

29 Marzo ore 17.00

Elevazione Musicale

“Adoramus Te, Christe”

DIRETTORE: M° Ivan Zucchetti

ORGANISTA: M° Luigi Panzeri

cori
lombardia

www.coroimmacolata.it
INFO: coroimmacolata.bg@libero.it
FACEBOOK: [coroimmacolatag](https://www.facebook.com/coroimmacolatag)
INSTAGRAM: [corodellimmacolata_official](https://www.instagram.com/corodellimmacolata_official)



Con il **Coro dell'Immacolata**, fondato nel 1904 nella parrocchia di Sant'Alessandro in Colonna in Bergamo, **cantiamo la Pasqua del Signore Gesù Cristo** morto, sepolto, risorto e asceso al Cielo, ricordando anche l'Ottavo centenario della morte di **San Francesco d'Assisi** avvenuta il 3 ottobre 1226.

Iniziamo con le prime parole del Cantico delle Creature di San Francesco: "Altissimu, onnipotente, bon Signore, tue so' le laude, la gloria e l'honore et onne benedictione", dove risuona lo spirito dei Salmi nel cantare la creazione e l'opera salvifica di Dio per noi.

Riecheggia, in particolare, l'espressione affascinante del Salmo 96: "Cantate al Signore un canto nuovo". Quale canto nuovo? Il canto che nasce nella luce della risurrezione del Signore e si fa sentire in cielo e in terra. Il canto che scaturisce dal proprio cuore per la bontà misericordiosa di Dio che ha fatto sua la nostra miseria e l'ha purificata nel Sangue del suo Cuore trafitto per i nostri peccati. Entriamo allora nell'elevazione musicale:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

1. Ascoltiamo la parola del Signore dal Vangelo di Marco (14,26)

E dopo aver cantato l'inno, (Gesù e gli apostoli) uscirono verso il monte degli Ulivi.

Commento

Kyrie coro a 3 voci miste e organo

dalla "**Missa Jubilaris**"

Franco Vittadini (1884-1948)

2. Ascoltiamo la parola del Signore dal Vangelo di Luca (22,19-20)

Poi, preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo:

«Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo dopo aver cenato, prese il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi».

Commento

Ave Verum coro a 4 voci miste e organo
W.A. Mozart (1756 – 1791)

Ave verum corpus natum de Maria Virgine
Vere passum, immolatum in cruce pro homine,
cuius latus perforatum fluxit aqua et sanguine,
esto nobis praegustatum in mortis examine.

*Ave, o vero corpo, nato da Maria Vergine, che
veramente patì e fu immolato sulla croce per
l'uomo, dal cui fianco squarciato sgorgarono
acqua e sangue: fa' che noi possiamo gustarti
nella prova suprema della morte.*

Sacerdotes Domini coro a 3 voci pari e organo
E. Corbetta (1924 – 2009)

Sacerdotes Domini incensum et panes
offerunt Deo, et ideo Sancti erunt Deo suo,
et non pollutent nomen ejus.
Sacerdotes Domini incensum et panes
offerunt Deo.

*I sacerdoti del Signore offrono a Dio incenso e
pane, perciò saranno santi per il loro Dio
e non macchieranno il suo nome.*

3. Ascoltiamo la parola del Signore dal Vangelo di Marco (14,48-49)

Allora Gesù disse loro: «Come contro un brigante, con spade e bastoni siete venuti a prendermi. Ogni giorno ero in mezzo a voi a insegnare nel tempio, e non mi avete arrestato. Si adempiano dunque le Scritture!».

Commento

Popule meus 4 voci miste e solo
E. Corbetta (1924 – 2009)
Popule meus, quid feci tibi? Aut in quo
contristavi te? Responde mihi!

*Popolo mio, che ti ho fatto? In cosa ti ho
contrariato? Rispondimi.*

Quia eduxi te de terra Aegypti:
parasti Crucem Salvatori tuo.

*Ti ho liberato dall'Egitto
e tu prepari la Croce per il tuo Salvatore*

Hagios o Theos Sanctus Deus
Hagios Ischyros Sanctus Fortis
Hagios Athanatos, eleison hymas
Sanctus Immortalis, miserere nobis.

*Santo Dio, Santo forte, Santo immortale
abbi pietà di noi.*

Quia eduxi te per desertum quadraginta
annis, et manna cibavi te, et introduxi in
terram satis bona: parasti Crucem Salvatori tuo.
Hagios o Theos...

*Ti ho condotto quarant'anni attraverso
il deserto, ti ho cibato con la manna, ti ho
portato in una terra rigogliosa e tu prepari la
Croce per il tuo Salvatore*

Quid ultra debui facere tibi, et non feci?
Ego quidem plantavi te vineam meam
speciosissimam: et tu facta es mihi nimis
amara: aceto namque sitim meam potasti,
et lancea perforasti latus Salvatori tuo.
Hagios o Theos...

*Cos'altro dovrei fare che non ho fatto? Ho
piantato per te la mia florida vigna e tu ti sei
comportato in modo così amaro: hai dato
aceto per dissetar la mia sete e hai aperto il
fianco con una lancia al tuo Salvatore.*

Ego propter te flagellavi Aegyptum cum
primogenitis suis:
et tu me flagellatum tradidisti.
Popule meus...

*Io per te ho colpito l'Egitto attraverso i suoi
primogeniti e tu mi ripaghi con il dolore.*

Ego ante te aperui mare:
et tu aperuisti lancea latus meum.
Popule meus...

*Io davanti a te ho aperto il mare
e tu hai aperto con la lancia il mio fianco.*

Ego te exaltavi magna virtute:
et tu me suspendisti in patibulo Crucis.
Popule meus...

*Io ti ho elevato con la virtù
e tu mi appendi al patibolo della croce.*

4. Ascoltiamo la parola del Signore dal Vangelo di Marco (15,37-39)

Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

Il velo del tempio si squarciò in due, dall'alto in basso. Allora il centurione che gli stava di fronte, vistolo spirare in quel modo, disse: «Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!».

Commento

Adoramus Te, Christe coro a 3 voci miste e organo
G. Gambarini (1907-1978)

Adoramus Te, Christe, et benedicimus Tibi!

Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.

*Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo
perché con la tua santa croce hai redento il mondo*

5. Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo di Luca (23,55-56)

Le donne che erano venute con Gesù dalla Galilea seguivano Giuseppe; esse osservarono la tomba e come era stato deposto il corpo di Gesù, poi tornarono indietro e prepararono aromi e oli profumati. Il giorno di sabato osservarono il riposo secondo il comandamento.

Commento

Plange quasi virgo coro a 4 voci miste e organo
dalla "Passione di Cristo secondo S. Marco"

Lorenzo Perosi (1872 – 1956)

Plange quasi virgo, plebs mea:
ululate pastores in cinere et cilicio.

Quia venit dies Domini
magna et amara valde!

*Piangi, popolo mio, come una vergine
pastori che indossate il cilicio, coperti di
cenere, levate alte grida.
Perché sta per venire il giorno del Signore,
assai lungo e doloroso!*

O filii et filiae (variations) organo
Jean-Jacques Beauvarlet-Charpentier (1734-1794)

Victimæ paschali canto gregoriano
Victimæ paschali laudes immolent Christiani.

Agnus redemit oves: Christus innocens Patri
reconciliavit peccatores.

Mors et vita duello conflixere mirando:
dux vitæ mortuus, regnat vivus.

Dic nobis, Maria, quid vidisti in via?

Sepulcrum Christi viventis, et gloriam vidi resurgentis.

Angelicos testes, sudarium et vestes.

Surrexit Christus spes mea:
præcedet suos in Galilæam.

Scimus Christum surrexisse a mortuis vere:

Tu nobis, victor Rex, miserere.

Amen. Alleluia.

*Alla vittima pasquale, s'innalzi oggi il sacrificio di lode.
L'agnello ha redento il suo gregge, l'innocente ha riconciliato
noi peccatori col Padre.*

Morte e vita si sono affrontate in un prodigioso duello.

Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa.

"Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?"

*"La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto,
e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti.*

Cristo, mia speranza, è risorto;

e vi precede in Galilea".

Si, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto.

Tu, Re vittorioso, portaci la tua salvezza.

6. Ascoltiamo la parola del Signore dal Vangelo di Luca (1,26-33)

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallegrati, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Commento

Regina cæli 4 voci miste
G. Aichinger (1564 – 1628)

Regina cæli lætare, alleluia!
Quia quem meruisti portare, alleluia!
Resurrexit, sicut dixit, alleluia!
Ora pro nobis Deum, alleluia!

*Rallegrati, Regina del cielo, alleluia!
Colui che tu hai dato alla luce, alleluia!
È risorto, come aveva detto, alleluia!
Prega per noi il Signore Dio, alleluia!*

7. Ascoltiamo la parola del Signore dal Vangelo di Luca (24,1-9)

Il primo giorno dopo il sabato, di buon mattino, si recarono alla tomba, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono la pietra rotolata via dal sepolcro; ma, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre erano ancora incerte, ecco due uomini apparire vicino a loro in vesti sfolgoranti. Essendosi le donne impaurite e avendo chinato il volto a terra, essi dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risuscitato. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea, dicendo che bisognava che il Figlio dell'uomo fosse consegnato in mano ai peccatori, che fosse crocifisso e risuscitasse il terzo giorno». Ed esse si ricordarono delle sue parole. E, tornate dal sepolcro, annunziarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri.

Commento

Gloria coro a 3 voci miste, soli e organo
dalla "Missa Jubilaris"
Franco Vittadini (1884 – 1948)

Cristo risusciti coro a 4 voci miste e organo
Elab. E. Corbetta (1924 – 2009)

Cristo risusciti in tutti i cuori,
Cristo si celebri, Cristo s'adori.
Gloria al Signor!
Cantate, o popoli, del regno umano,
Cristo sovrano!
Cristo si celebri, Cristo s'adori.
Gloria al Signor.

Cantico delle Creature [1225]

San Francesco d'Assisi (1182-1226)

Altissimu, onnipotente, bon Signore, tue so' le laude,
la gloria e l'honore et onne benedictione.

Ad Te solo, Altissimu,

se konfane e nullu homo ène dignu Te mentovare.

Laudato sie, mi' Signore, cum tutte le Tue creature,

spetialmente messor lo frate sole, lo qual è iorno, et allumini noi per lui. Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore: de Te, Altissimo, porta significatione.

Laudato si', mi' Signore, per sora luna e le stelle:

in celu l'ài formate clarite e pretiose e belle.

Laudato si', mi' Signore, per frate vento e per aere e nubilo

e sereno et onne tempo, per lo quale a le Tue creature dàì sustentamento.

Laudato si', mi' Signore, per sor'aqua,

la quale è multo utile et humile e pretiosa e casta.

Laudato si', mi' Signore, per frate focu, per lo quale ennallumini la notte,

et ello è bello e iocundo e robustoso e forte.

Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre terra,

la quale ne sustenta e governa,

e produce diversi fructi con coloriti flori et herba.

Laudato si', mi' Signore, per quelli ke perdonano per lo Tuo amore, e sostengo

infirmirate e tribulatione.

Beati quelli ke 'l sosterrano in pace, ka da Te, Altissimo, sirano incoronati.

Laudato si', mi' Signore, per sora nostra morte corporale, da la quale nullu homo

vivente pò skappare: guai a quelli ke morrano ne le peccata mortali; beati quelli

ke trovarà ne le tue santissime voluntati, ka la morte secunda no 'l farrà male.

Laudate e benedicete mi' Signore e ringratiate e serviateli cum grande humilitate.

PORTAMI a CASA

*donMauRo * marzo 2026*